

SENTIERI DI LETTURA/SCIENZA

Il mercato del libro scientifico. Anelli mancanti per lettori sprovveduti

di Enrico Alleva

Molto interessante è il volume *Modi di pensare postdarwiniani: Saggio sul pluralismo evolutivo* (Dedalo, 1984) che rappresenta una valida rassegna analitica sui temi più attuali dell'evoluzionismo contemporaneo. È un saggio che però andrebbe letto dopo (o almeno assieme) ai testi che commenta ed estende. E cioè agli scritti di Lewontin e di Gould che il mercato italiano oggi comincia a offrire (sia pure con ritardi o artate insonorizzazioni), oltre a quelli di Stanley, di Jacob e di Mayr.

Il testo è curato, e non privo di spunti analitici originali, ma può soprattutto rappresentare un'estensione (riflessiva e bi-

biografica) dei temi trattati dai maggiori evoluzionisti. Tra

Da:
il manifesto 5 Aprile 1984

LA NATURA FA SALTII. Molti fatti impongono oggi una concezione evolutivistica non strettamente darwiniana: i mutamenti discontinui e il ruolo del caso inducono ad abbandonare il gradualismo classico e il determinismo della prima ora. Oggi appare più plausibile la teoria che interpreta l'evoluzione come una successione di equilibri intermittenti. A lunghi stati stabili sarebbero seguiti rapidi periodi di mutamenti nei quali si sarebbero prodotti i cambiamenti evolutivi più significativi. Le nuove tendenze evolutive sarebbero prodotte dal graduale rimodellamento delle specie esistenti ma sarebbero il risultato di molte rapide fasi che non sempre si sono mosse nella stessa direzione. (Gianluca Bocchi, Mauro Ceruti, "Modi di pensare postdarwiniani", Dedalo, Bari, 115 pagine, 7000 lire).

DA: L'ESPRESSO - 18 MARZO 1984 - 133